

lunedì, 25 febbraio 2008 ore 16:30:39



chi siamo | servizi | contatti | pubblicità | collabora con noi | archivio

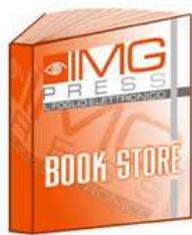
DAI IL TUO CO news

(Altre news)

ATTUALITÀ

ABORTO, ARCIDONNA: IL DOCUMENTO DELL'ORDINE DEI MEDICI IMPORTANTE PASSO IN AVANTI

(23/02/2008) - "E' con grande sollievo che apprendiamo del documento approvato oggi dal Consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Il pieno sostegno alla legge 194 e alla pillola del giorno dopo e il via libera all'attuazione della Ru486 sono dei segnali importantissimi non solo per il futuro dei diritti e delle libertà delle donne, ma soprattutto per la laicità di questo Paese". Lo dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna, che aggiunge: "La scienza deve rimanere autonoma e indipendente. Non contesto le scelte individuali di chi in questi anni ha deciso di praticare l'obiezione di coscienza in relazione all'aborto, ma sia anche chiaro che così facendo si mette a rischio la vita e la salute di migliaia di donne e si rischia di ritornare agli aborti clandestini".



ACQUISTA

- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery

HOME PAGE

ABORTO, ARCIDONNA: IL DOCUMENTO DELL'ORDINE DEI MEDICI IMPORTANTE PASSO IN AVANTI

(23/02/2008) - "E' con grande sollievo che apprendiamo del documento approvato oggi dal Consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Il pieno sostegno alla legge 194 e alla pillola del giorno dopo e il via libera all'attuazione della Ru486 sono dei segnali importantissimi non solo per il futuro dei diritti e delle libertà delle donne, ma soprattutto per la laicità di questo Paese". Lo dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna, che aggiunge: "La scienza deve rimanere autonoma e indipendente. Non contesto le scelte individuali di chi in questi anni ha deciso di praticare l'obiezione di coscienza in relazione all'aborto, ma sia anche chiaro che così facendo si mette a rischio la vita e la salute di migliaia di donne e si rischia di ritornare agli aborti clandestini".